

Comitato di quartiere di Levata
Riunione del 8 novembre 2007

Presenti:

Marcheselli, Taschera, Vincenti, Bertazzoni, Recanatesi, Papazzoni, Zingaropoli, Bortolotti, Chiavelli, Biancardi, Righi, Paganini, Baraldi, Bisi, Rotondo, Chiozzini, D'Alessandro, Mazzocchi, Berni, **presenti altre dodici persone**

1) Intervento del dott. D'Alessandro (presidente del Comitato di Quartiere di Montanara)

Il presidente ha sottolineato per prima cosa come i nostri Comitati di Quartiere abbiano una comunanza di valori prima ancora che di contenuti. Ha indicato:

- i punti di contatto principali: Piano di sviluppo territoriale; Viabilità e sicurezza; Arredo urbano.
- i traguardi: Migliore qualità di vita; Rispetto dei valori; Voglia e prospettiva di lungimiranza per le prossime generazioni.
- i punti di convergenza: Interessi particolari devono sacrificarsi di fronte all'utilità comune; la non conoscenza da parte degli abitanti permettono la realizzazione di progetti "fuori luogo"; il traffico è un problema: affrontiamolo invece di nasconderci.
- i propositi: non vogliamo risolvere tutti i problemi, ma farli conoscere e cominciare a proporre dei semi di soluzioni, che speriamo di veder crescere; chiediamo la possibilità di parlare e di mettere i politici nella condizione di rispondere.
- gli obiettivi a cui devono tendere le proposte: essere lungimiranti, creare modalità di dialogo al di là del singolo incontro prevista dalla norma; globali, cioè valide per tutte le frazioni; devono portare al recupero della centralità del paese; devono contribuire a rendere gli ambienti più vivibili.

2) L'ing. Marcheselli ha presentato all'assemblea il programma integrato di intervento "Edera", come esposto nell'incontro del 16 ottobre dai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale. (Ai partecipanti è stato distribuito il verbale dell'incontro)

- Premessa : con il recepimento della Legge Regionale 12 del 11 marzo 2005 non è più previsto il controllo da parte della Regione o della Provincia sugli interventi dei Comuni, per cui diventa ancora più importante, ed è richiesto esplicitamente, che l'Amministrazione si confronti con le realtà locali.
- Prossime tappe del P.I.I.:
In dicembre il progetto dovrebbe essere discusso dai componenti della conferenza di valutazione per la Valutazione Ambientale Strategica.
In gennaio-febbraio il P.I.I. dovrebbe essere approvato dal Consiglio Comunale.
A questo punto sarà possibile presentare eventuali osservazioni.

3) Interventi dell'Assemblea:

- Richiesta al Comitato una valutazione sulla tombinatura del canale di bonifica, con particolare riferimento alla ciclabile soprastante. Scopo dell'intervento voleva essere quello di protestare contro la spesa elevata richiesta da un'opera ritenuta non prioritaria.
- Viene chiesta la futura destinazione della Scuola Primaria attuale. Il Presidente riporta la promessa verbale dell'Amministrazione in base alla quale la Scuola rimarrà a servizio dei cittadini; l'assemblea è invitata a suggerire eventuali destinazioni d'uso.
- Alcuni portavoce del quartiere "dietro via Marzabotto" si rivolgono al Comitato perché richieda all'Amministrazione degli interventi relativi alla viabilità, al verde pubblico ed alle piste ciclabili.
- Sono ricordati alcuni numeri:
 - a) La lottizzazione Edera disporrà di 300.000 mq e fornirà abitazioni per 1200 persone, con una densità media di 250 abitanti per mq, che è oltre il doppio rispetto all'attuale (Levata al momento conta circa 2800 abitanti).
Altre lottizzazioni prevedono circa 1745 abitanti (PL601 ZANZUR 169ab., PL602 CANOVA 1069ab., PL603 CA' NUOVA 299ab., PL604 LUVIONCINO 130ab., PR605 1°MAGGIO 27ab., PR606 BRASILE 51ab.)
Date queste premesse vengono sollevate le seguenti osservazioni:
 - Lottizzazione Edera non si configura come un quartiere di completamento (diremmo quasi "un quartiere di periferia"), ma come una nuova frazione, completamente diversa dall'attuale Levata.
Vengono presentati due scenari :
 - a1) quello del potenziale acquirente che sceglie Levata perché attratto dalla configurazione attuale, ma si ritrova in una realtà completamente diversa;
 - a2) quello dell'abitante attuale che vede svalutarsi il proprio investimento, impoverito dalla nuova densità di crescita.

b) Secondo gli ultimi dati pare che nell'ultimo anno siano aumentati del 20% protesti e pignoramenti, mentre il settore immobiliare dopo anni di crescita (a Levata +6% negli ultimi due anni) sta vivendo un periodo di flessione (e d'altronde le altre frazioni del Comune hanno una crescita attorno al 3%).

- Lo sviluppo previsto per passare da 2800 a 5700 abitanti (oltre +7% continuo per i prossimi 10 anni) non appare raggiungibile, né si possono prevedere tempi migliori per i mutui ed i budget famigliari. La qualità della vita potrebbe impoverirsi se la crescita dovesse avvenire troppo velocemente.

- A fronte di queste considerazioni, la Lottizzazione Edera appare come un esempio di programmazione poco lungimirante. Anche questo insediamento sembra rispondere ad una finalità di investimento privato piuttosto che di reale necessità. Si richiede uno sviluppo armonico del paese accompagnato da una moralità e sostenibilità delle costruzioni.
- Si chiede che il Comune si impegni affinché tutte le vie del paese siano dotate di marciapiedi adeguati, illuminazione ed alberi.
- Viene chiesto se la lottizzazione porterà per Levata un adeguato aumento di nuove opportunità lavorative. In aggiunta al centro servizi viene chiesta per Levata una zona artigianale e industriale che offra lavoro ai nuovi cittadini. Levata non deve essere solo un dormitorio, ma deve avere degli insediamenti produttivi che permettano di generare reddito e benessere anche nel medio e lungo periodo. A questo proposito viene chiesto che progetti di recupero (eventualmente con finanziamenti pubblici) sono previsti per gli insediamenti artigianali dismessi in paese. Viene espressa altresì la preoccupazione per la perdita di 100 biolche di terra e della rendita garantita dalle relative coltivazioni.
- La presentazione di questo progetto deve essere accompagnata da proposte chiare sui criteri che verranno utilizzati per la riqualificazione del centro e non può essere disgiunta dalla presentazione del progetto di un piano di recupero sulla zona ex COMAC.
- Viene chiesto se nella lottizzazione sono previsti degli appartamenti a canone sociale o protetto.
- Si ha l'impressione che nella lottizzazione Edera, ed in particolare nel secondo lotto, manchino delle strade di collegamento con il resto del paese. Nel progetto sono presenti in prevalenza delle ciclabili.
- Viene espressa una preoccupazione di ordine pubblico relativa ai 14.000 mq che comprenderanno la scuola, la palestra, i servizi, la piazza ed il "grattacielo". Tutta questa zona di sera resterà desolatamente vuota e potrebbe creare problemi di sorveglianza e sicurezza.
- Viene espressa preoccupazione per la tipologia delle nuove costruzioni: saranno belle, ecologiche, "risparmiose", ma sono così diverse dalle attuali villette del paese... sembra il tipico quartiere di periferia, destinato ad abbassare l'attuale qualità della vita.

4) In considerazione dell'ora tarda e della ancora animata partecipazione, i presenti vengono invitati a presentare le altre considerazioni in forma scritta: consegnando un foglio al presidente ing. Marcheselli, ad uno dei membri del Comitato oppure utilizzando lo spazio appositamente previsto sul sito www.levata.org

I Vicepresidenti
Recanatesi Enzo
Vincenti Fernando

II Segretario
Castrini Maurizio

II Presidente
Marcheselli Anselmo

Levata, 08 novembre 2007